

Roma, 24 gennaio 2022

OGGETTO: CRISI PANDEMICA COVID-19.
AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL RIENTRO IN SERVIZIO

^^^^^^^^^^

Seguito f.n. 13/1/2022-1^Sez. del

in data 4 gennaio 2022

^^^^^^^^^^

1. L'evoluzione del quadro epidemiologico dell'infezione da SARS CoV-2, anche in virtù del raggiungimento della più ampia percentuale di copertura vaccinale della popolazione e dell'affinamento degli strumenti diagnostici/terapeutici, prefigura:
 - nella stragrande maggioranza dei casi, quadri di infezione asintomatica (*soggetto "positivo" al tampone antigenico/molecolare, senza sviluppo di "malattia" COVID-19*) o paucisintomatica (*soggetto "positivo" al cit. tampone, ma con segni/sintomi sfumati/lievi e transitori di "malattia" COVID-19*) che comportano periodi di assenza dal servizio molto limitati (*mediamente tra i 5 ed i 10 giorni*), peraltro senza necessità di ricovero ospedaliero;
 - una significativa incidenza dei contagi che incide in modo esponenziale sul numero di accessi presso le Infermerie Presidiarie, comportando un considerevole flusso di militari in viaggio dai luoghi di servizio/domicilio, nonché un aggravio delle incombenze medico-legali dei predetti Organi sanitari, spesso impegnati anche in attività di supporto alla popolazione civile.
2. Premesso quanto sopra, anche alla luce di conformi disposizioni della già Direzione Generale della Sanità Militare e dell'Ispezzorato Generale della Sanità Militare:
 - il personale contagiato, per rientrare in servizio, deve essere avviato presso l'Infermeria Presidiaria esclusivamente qualora abbia maturato un periodo di assenza superiore a 20 giorni continuativi o, indipendentemente dalla durata, sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera civile / militare (scheda di sintesi in **allegato**, sostitutiva di quella annessa al *foglio a seguito*);
 - nei rimanenti casi, il rientro deve avvenire previo inoltre - per via telematica, al Comando di appartenenza e all'Infermeria Presidiaria - di copia del risultato del *test* antigenico/molecolare effettuato.
3. In tale quadro, la procedura di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio per infezione da SARS CoV-2 con modello ML/C dovrà essere avviata esclusivamente quando, al termine del periodo di assenza:
 - il militare ritenga di essersi contagiato in servizio;
 - l'infezione da SARS CoV-2 abbia concretamente determinato la malattia (ad esclusione, pertanto, dei decorsi asintomatici).

Negli altri casi, resta comunque ferma la facoltà di presentare istanza per via ordinaria "a domanda" che consente, peraltro, di allegare tutta la documentazione utile a fornire al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio gli elementi circostanziali necessari al riconoscimento del nesso di causalità tra infezione e attività lavorativa.

~

CONDIZIONE		ADEMPIMENTI DEL MILITARE	ADEMPIMENTI INFERMERIA	PROCEDURA DI DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO
MILITARE SINTOMATICO¹ <i>(indipendentemente se vaccinato o meno)</i>	ACCASERMATO	NON si presenta in servizio , in attesa dell'effettuazione del tampone antigenico/molecolare. Contatta telefonicamente l'Infermeria Presidiaria competente, informando tempestivamente anche il proprio Comando. In caso di risultato "negativo" del tampone, il militare riprende servizio senza transitare per l'Infermeria Presidiaria, inoltrando il referto per via telematica a quest'ultima e al proprio Comando. In caso di risultato "positivo", è attuata la procedura successivamente prevista per la condizione "militare positivo a test antigenico/molecolare".	L'Infermeria Presidiaria provvede ad attuare le procedure idonee per la prevenzione dei contagi.	Nessuna procedura da attivare
	NON ACCASERMATO	NON si presenta in servizio , in attesa dell'effettuazione del tampone antigenico/molecolare. Contatta telefonicamente il Medico di Medicina Generale, informando tempestivamente l'Infermeria Presidiaria competente e il proprio Comando. In caso di risultato "negativo" del tampone, il militare riprende servizio senza transitare per l'Infermeria Presidiaria, inoltrando il referto per via telematica a quest'ultima e al proprio Comando. In caso di risultato "positivo", è attuata la procedura successivamente prevista per la condizione "militare positivo a test antigenico/molecolare".		

CONDIZIONE	ADEMPIMENTI DEL MILITARE	ADEMPIMENTI INFERMERIA	PROCEDURA DI DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO
<p>MILITARE “CONTATTO STRETTO” di un caso COVID-19 accertato dalle competenti Autorità Sanitarie</p>	<p>Il militare non vaccinato o che non abbia completato il ciclo vaccinale primario (ad esempio, ha ricevuto una sola dose di vaccino delle due previste) o che abbia completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni NON si presenta in servizio ed osserva un periodo di “quarantena” di 10 giorni, al termine del quale, se rimasto asintomatico, effettua un tampone molecolare/antigenico.</p> <p>Il militare che abbia completato il ciclo vaccinale da più di 120 giorni e che abbia tuttora in corso di validità il cd. “<i>green pass</i>”, se asintomatico, NON si presenta in servizio e osserva un periodo di quarantena di 5 giorni, al termine del quale, se rimasto asintomatico, effettua un tampone molecolare/antigenico.</p> <p>I militari asintomatici che</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano ricevuto la dose booster, <i>ovvero</i> - abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, <i>ovvero</i> - siano guariti da infezione da SARS-CoV.2 nei 120 giorni precedenti, <p>SI presentano in servizio utilizzando i d.p.i. delle vie respiratorie (mascherina tipo FFP2) per almeno 10 giorni dall’ultimo contatto, effettuando auto-sorveglianza per 5 giorni e sottoponendosi a tampone molecolare/antigenico alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell’ultimo contatto stretto.</p> <p>In caso di risultato “positivo”, è attuata la procedura successivamente prevista per la fattispecie “militare positivo a test antigenico/molecolare”; in caso contrario, il militare rientra in servizio senza transitare per l’Infermeria Presidiaria, inoltrando il referto, per via telematica, alla predetta e al proprio Comando. Se il militare “contatto stretto” è un operatore sanitario, NON osserva il periodo di “quarantena” ed effettua tamponi giornalieri fino al 5^ giorno dall’ultimo “contatto stretto”, procedendo conseguentemente ai risultati ottenuti.</p>	<p>L’Infermeria Presidiaria provvede ad attuare le procedure idonee per la prevenzione dei contagi.</p>	<p>Nessuna procedura da attivare</p>

CONDIZIONE	ADEMPIMENTI DEL MILITARE	ADEMPIMENTI INFERMERIA	PROCEDURA DI DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO
<p>MILITARE POSITIVO A TEST ANTIGENICO/MOLECOLARE (effettuato per qualsiasi motivo)</p>	<p>Il militare NON si presenta in servizio. Contatta telefonicamente il Medico di Medicina Generale (se NON accasermato) o l'Infermeria Presidiaria competente (se accasermato) per l'attuazione dei previsti provvedimenti di natura clinica e preventiva, comunicandolo tempestivamente al proprio Comando. Osserva un periodo di "isolamento" di 10 giorni (7 giorni per i militari che abbiano completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, purché asintomatici da almeno 3 giorni), al termine del quale dovrà effettuare un nuovo test antigenico/molecolare. Qualora ancora positivo, resta in "isolamento", effettuando successivi test antigenici/molecolari, fino alla negativizzazione (il periodo intercorrente tra un test e il successivo non dovrà di massima superare i 10 giorni).</p> <p>Nei casi in cui la positività si protragga oltre 21 giorni, <i>pur rimanendo l'interdizione al rientro in servizio</i>, il militare potrà interrompere l'isolamento al proprio domicilio, ai sensi della Circ. Ministero della Salute 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P del 12 ottobre 2020.</p> <p>All'ottenimento di un test antigenico/molecolare con "esito negativo", il militare:</p> <p>a. qualora abbia maturato un periodo di assenza INFERIORE a 20 giorni continuativi e NON sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera, rientra in servizio senza transitare per l'Infermeria Presidiaria, inoltrando al cit. Organo sanitario e al Comando di appartenenza, per via telematica, copia del risultato del test effettuato ed eventuale attestazione del Medico di Medicina Generale relativa alla guarigione. <i>Qualora ritenga che il contagio sia avvenuto per esposizione lavorativa</i>, il militare può recarsi successivamente presso l'Infermeria Presidiaria (<i>previo appuntamento telefonico e munito di tutta la documentazione sanitaria in suo possesso</i>) per richiedere all'Ufficiale medico la redazione della Dichiarazione di Lesione Traumatica (DLT), finalizzata all'eventuale avvio dell'istanza di riconoscimento della causa di servizio per via ordinaria e "a domanda";</p> <p>b. qualora abbia invece maturato un periodo di assenza SUPERIORE a 20 giorni continuativi o (indipendentemente dalla durata) sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera, si presenta all'Infermeria Presidiaria munito di copia di tutta la documentazione sanitaria in suo possesso, al fine di ottenere la valutazione sull'idoneità al servizio, ai sensi della circ. 5000/DIFESAN.</p>	<p>L'Infermeria Presidiaria provvede ad attuare le procedure idonee per la prevenzione dei contagi.</p> <p>L'Ufficiale medico, <i>esclusivamente qualora il periodo di assenza dovuto al contagio da SARS CoV-2 abbia superato i 20 giorni continuativi o il militare sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera, all'ottenimento di un tampone molecolare/antigenico negativo</i>, effettua la visita medica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare l'assenza di segni e sintomi riconducibili a malattia Covid-19 (non considerando anosmia, disgeusia e ageusia che possono persistere nel tempo) e gli eventuali esiti della stessa; - esprimere uno dei giudizi sanitari previsti dalla circ. 5000/DIFESAN (modello ML allegato B); - interessare il "medico competente", in caso di assenza per malattia superiore ai 60 gg esclusivamente se il militare è soggetto a "sorveglianza sanitaria", ai sensi della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008). 	<p>Il Comandante del Reparto, ottenuta la comunicazione del militare relativa all'avvenuto contagio da SARS CoV-2, provvede a redigere la parte di competenza del Modello ML/C (Relazione del Comandante) - curando di descrivere e dettagliare tutti gli elementi circostanziali disponibili per individuare la fonte di contagio - e la invia all'Infermeria Presidiaria <i>entro 20 giorni</i> dalla cit. comunicazione e, comunque, non oltre la data del transito dell'interessato presso il predetto Organo sanitario, se prevista.</p> <p>L'Ufficiale medico conserva nel fascicolo sanitario la Relazione del Comandante e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora il militare abbia maturato un periodo di assenza INFERIORE a 20 giorni continuativi e NON sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera, redige <i>esclusivamente</i> la Dichiarazione di Lesione Traumatica (DLT) solo su successiva richiesta dell'interessato (per la successiva istanza di riconoscimento da causa di servizio con procedura ordinaria "a domanda"); - qualora il militare abbia maturato un periodo di assenza SUPERIORE a 20 giorni continuativi o (indipendentemente dalla durata) sia stato ricoverato in una struttura ospedaliera, al momento della presentazione in Infermeria, se l'interessato ritiene che il contagio sia avvenuto per esposizione lavorativa e l'infezione da SARS CoV-2 ha concretamente determinato la malattia (<i>ad esclusione, pertanto, dei deorsi asintomatici</i>), redige la Dichiarazione di Lesione Traumatica (DLT) e avvia la procedura del modello ML/C nei termini e nelle modalità previste (allegando la Relazione del Comandante).